

Corteo della Destra a Napoli

Dai centri sociali bomba molotov contro Storace

Antonella Scutiero

■ **NAPOLI** La Destra di Storace scende in piazza, l'estrema sinistra pure: alta tensione, molotov e due feriti ieri a Napoli. Giunti da ogni parte d'Italia, in duemila secondo la Digos, quasi diecimila per gli organizzatori, i simpatizzanti del partito, guidati da Francesco Storace hanno sfilato attraverso il centro cittadino, fino a raggiungere piazza Municipio, dove ha sede il Comune, per dire no a tutte «le caste e le mafie», in un periodo in cui il capoluogo partenopeo è divenuto il simbolo della cattiva politica.

Stessa meta per il corteo di risposta dell'estrema sinistra, circa 200 persone appartenenti ai Carc, ai centri sociali e ai Cobas, autorizzati in extremis dalla Questura. Il no a Bassolino e Iervolino ieri si è spaccato in due, tanto da convincere le forze dell'ordine, presenti in massa a blindare la città: lo scontro è stato evitato lungo il percorso, ma alla fine la tensione è esplosa.

Storace dal palco invocava una rinascita di Napoli «a partire dai piccoli partiti», liquidando la proposta di sbarramento di Pd e Pdl per le prossime Europee con un «invece degli sbarramenti pensino alle sbarre». Durante il discorso, i manifestanti dell'estrema sinistra hanno lanciato una molotov contro dei giovani della Destra, esplosa senza ferire nessuno. Altre due bombe incendiarie sono state trovate in uno zainetto in una strada vicina. E poco dopo la conclusione del comizio altri due giovani del movimento di Storace sono stati aggrediti da due persone vestite di scuro, finendo in ospedale, colpiti con una bottiglia al volto e con un casco.

